

# Addio a Claude Heater, il tenore wagneriano che fu Gesù in Ben-Hur

Il tenore statunitense **Claude Heater** è morto all'età di 92 anni il 28 maggio scorso, ma la notizia è rimbalzata solo in queste ore sui media internazionali. Era un noto cantante lirico, reso celebre per la sua apparizione nei panni di Gesù Cristo in *Ben-Hur*, il film del 1959 per la regia di William Wyler. Heater si è spento al St. Mary's Medical Center di San Francisco, in California, per cause naturali. A darne annuncio è l'edizione *online* di oggi del *The Hollywood Reporter*.

Heater nasce a Oakland, in California, il 25 ottobre 1927 in una famiglia di mormoni. Agli inizi degli anni Cinquanta debutta come baritono in alcuni musical nei teatri di Broadway, poi decide di dedicarsi all'opera e di studiare in Italia. Nel 1958 debutta come Giorgio Germont nella *Traviata* con Teresa Stich Randall alla Wiener Staatsoper. Nel 1959, sempre a Vienna, è Silvio nei *Pagliacci* diretto da Lovro von Matačić con Jon Vickers e Wilma Lipp. Nel 1961, a San Francisco, è Lord Enrico nella *Lucia di Lammermoor* al fianco di Joan Sutherland.

A partire dai primi anni Sessanta Heater cambia registro vocale: dopo essersi perfezionato con Mario Del Monaco e Max Lorenz, si cimenta con successo nel repertorio tenorile, in particolare quello wagnerino, calcando i principali palcoscenici internazionali. Nel 1966, alla Scala di Milano, veste i panni di Erik nel *Vascello fantasma* diretto da Sawallisch con Leonie Rysaneck e, al festival di Bayreuth, quelli di Siegmund in *Die Walküre* diretto da Otmar Suitner; poi è Melot in *Tristan und Isolde* diretto da Karl Böhm con Widgassen, Talvela, Nilsson, Ludwig. Nel 1970, alla Fenice di Venezia, interpreta il ruolo di Florestan in *Fidelio*. Nei

primi anni Settanta si ritira dalle scene per dedicarsi all'insegnamento.

Heater resta comunque noto al grande pubblico per la sua apparizione cinematografica in *Ben-Hur*. Negli anni in cui si esibiva ancora come baritono, viene notato dal direttore di produzione cinematografica Henry Henigson, che rimane colpito dalla voce «magnifica» del cantante e dal suo «bel viso spirituale», come scrive la giornalista Louella Parsons nel 1958. Superato il provino della Metro Goldwyn Mayer, Heater entra a far parte del cast di *Ben-Hur* con Charlton Heston nel ruolo del protagonista. Nelle scene dove compare Gesù, Heater appare sempre in campo lungo e medio e i lineamenti del suo viso sono oscurati artificialmente, in quanto il regista aveva stabilito – per fedeltà al romanzo originale di Lew Wallace – di non mostrare in alcun modo il volto di Cristo.